

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

GIULIANO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in questi ultimi giorni si sono verificati numerosi inconvenienti in occasione di interrogatori a distanza di imputati, testi e collaboratori, quali difficoltà di collegamento, video ed audio non buoni;

tali carenze sono state cause di rinvio delle udienze e comunque hanno costituito motivo di grande disagio che ha esacerbata quella « sofferenza » che da anni vive un mondo giudiziario già afflitto da numerosi e gravi problemi —:

se sia a conoscenza di tale situazione;

quali provvedimenti intenda con assoluta urgenza adottare per far fronte a tali gravi disfunzioni. (3-03039)

GIULIANO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in questi ultimi giorni, in previsione della promessa e pubblicizzata sanatoria, davanti alle questure ed ai commissariati si sono formate lunghissime file di stranieri extracomunitari, i quali hanno trascorso più notti all'addiaccio per assicurarsi « il posto »;

tale situazione è stata causa di incidenti e di risse che sono state sedate, a volte, con la carica della Polizia;

solo a seguito di tali disagi, che sono stati definiti « inumani » dallo stesso Ministro, sono state adottate misure per far fronte alla grave evenienza determinatasi e che si sono materializzate nel decentramento, nell'allungamento dell'orario di ufficio e nell'aumento del personale per ricevere gli stranieri extracomunitari —:

per quale ragione il Governo sia intervenuto tardivamente per adottare mi-

sure che ove tempestivamente prese avrebbero evitato un perturbamento dell'ordine pubblico e situazioni di grave disagio agli extracomunitari;

per quale motivo non sia stato preventivamente comunicato il numero degli extracomunitari ammessi alla sanatoria decisione, questa, che avrebbe evitato dubbi, incertezze, risse e soprattutto intollerabili attese e sofferenze da parte di chi è stato dalla vita fortemente penalizzato per essere stato costretto a lasciare il proprio Paese. (3-03040)

CHIAVACCI, CAMPATELLI e GNAGA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la professoressa Simonetta Del Soldato, dal 1989 e sino allo scorso anno scolastico, insegnante di religione cattolica presso le scuole statali nella città di Firenze, è stata ritenuta inidonea alla prosecuzione dell'insegnamento dalla curia fiorentina, in ragione della sopravvenuta gravidanza concepita in condizioni extramatrimoniali, determinandone la conseguente sospensione dal servizio;

le clausole concordatarie riconoscono alle autorità ecclesiali la potestà di valutare l'idoneità degli insegnanti di religione cattolica, operanti nelle scuole e negli istituti statali, nell'ambito di profili di qualificazione professionale, definiti d'intesa tra le autorità scolastiche competenti e la Conferenza episcopale italiana;

le circostanze sopra richiamate evidenziano una situazione di difficile composizione di principi di rilevanza costituzionale afferenti da un lato le libertà individuali ed il diritto alla maternità e dall'altro le prerogative riconosciute alla religione cattolica;

inoltre, la suddetta procedura, oltre ad incidere in maniera così significativa sulla condizione lavorativa di soggetti comunque alle dipendenze dello Stato, comporta la perdita di professionalità acquisite, non consente alle autorità scolastiche

di conoscere le motivazioni di tali determinazioni né, allo stesso tempo, garantisce il diritto alla riservatezza delle persone coinvolte —:

come valuti la situazione sopra descritta;

quali atti intenda adottare, d'intesa con le autorità ecclesiastiche, per consentire l'acquisizione, da parte delle autorità scolastiche locali, delle motivazioni di eventuali, ulteriori determinazioni di inidoneità;

quali iniziative ritenga di poter assumere per non disperdere le professionalità degli insegnanti che dovessero trovarsi in situazioni analoghe, garantendo loro la continuità del rapporto di lavoro instaurato;

se, alla luce della nuova realtà venutasi a determinare nel nostro Paese a causa del costante incremento della presenza di significative minoranze religiose ed etniche, ed in coerenza con l'obiettivo di conseguire il concreto riconoscimento del valore formativo della cultura e della tradizione religiosa intesa nella sua più ampia accezione, rientri nelle intenzioni del Governo prevedere un'integrazione dei percorsi formativi scolastici con programmi volti alla conoscenza dei fenomeni religiosi, nell'interesse di una crescente e reciproca integrazione e tolleranza sociale. (3-03041)

**PECORELLA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in questi ultimi giorni l'uragano di nome « Mitch », ha colpito l'America centrale, lasciando dietro di sé distruzione e morte;

gli ultimi dati ufficiali parlano di oltre 24 mila morti, numero che secondo gli operatori delle organizzazioni umanitarie impegnate nelle aree colpite è destinato a salire;

numerosissimi sono gli italiani che, per vacanza o per lavoro si recano nei paesi del Centro e del Sud America, e che oggi risultano dispersi;

considerato che la Farnesina ha diffuso nei giorni scorsi diversi comunicati sulla situazione nei paesi colpiti dal terribile uragano, pubblicizzando, attraverso mezzi radiotelevisivi, anche l'installazione di due numeri, messi a disposizione di chi volesse avere degli aggiornamenti, delle notizie sui dispersi o comunque intendesse mettersi a disposizione per prestare aiuti alla popolazione:

nei giorni 7 e 8 novembre 1998, a chiunque avesse provato a telefonare ai suddetti numeri, ha risposto un disco, che avvisava il cliente che l'interno della Farnesina non era disponibile oppure suonava a vuoto —:

se il disservizio anzidetto sia dovuto ad una scelta effettuata dal ministero oppure ad inconvenienti sopraggiunti;

se si tratti di una scelta del ministero come lo stesso giustifichi che proprio nei giorni di maggiore attenzione e interesse sociale verso tali popolazioni, nonostante la campagna pubblicitaria, coloro i quali volessero prestare aiuto a tali popolazioni non ne siano stati in grado;

se, al contrario, si tratti esclusivamente di un disservizio, di chi sia la responsabilità e quali iniziative intenda intraprendere. (3-03042)

**SIMEONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'ambiente e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

da organi di informazione si è appreso che l'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite con sede a Parigi, sta valutando in questi giorni la possibilità di espungere la costiera amalfitana dalla lista dei siti del « patrimonio mondiale », nella quale era stata inserita un anno fa, considerandola uno dei tesori ambientali e naturalistici più belli del mondo;

il « ripensamento » dell'Unesco è stato determinato dalla mancata osservanza di una clausola, accettata dal Governo italiano, in virtù della quale il nostro Paese

aveva assunto l'impegno di rispettare i criteri stabiliti dall'Unesco in tema d'integrità di territorio;

in particolare, l'incompatibilità con i requisiti espressamente richiesti dall'Onu sarebbe determinata dall'insediamento a Vietri sul Mare dell'albergo « Fuenti », un'opera mostruosa che rappresenta un vero e proprio attentato all'esigenza, comunemente condivisa (almeno a livello di proclami), di salvaguardare uno degli ambienti naturalistici più interessanti e « magici » dei quali si possa godere —:

quali iniziative intendano adottare al fine di ripristinare le condizioni che consentano alla costiera amalfitana di essere confermata nella lista dei siti del patrimonio mondiale aggiornata dall'Unesco;

quali atti intendano porre in essere affinché si dia concreta attuazione al provvedimento di demolizione dell'albergo « Fuenti », emesso dal Consiglio di Stato;

quali interventi abbiano realizzato e quali intendano attuare ai fini della salvaguardia naturale ed ambientale di tutta la costiera amalfitana. (3-03043)

PAGLIUCA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Melfi e probabilmente anche in altre zone del paese numerosi cittadini hanno ricevuto accertamenti che, oltre ad essere imperfetti sotto il profilo formale, non tenevano conto delle rettifiche al decreto ministeriale 27 settembre 1991 — Nuovi estimi catastali — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1991 previste dal decreto legislativo n. 568 del 28 dicembre 1993 e dal successivo decreto-legge n. 31 del 24 febbraio 1994 che hanno abbassato la rendita catastale per il comune di Melfi e per altri 1400 comuni italiani —:

per quali ragioni e responsabilità si sia verificato tale inconveniente, che penalizza i cittadini contribuenti, costretti a pagare più del dovuto, nonché il comune di

Melfi e gli altri comuni che si trovano in analoga situazione, costretti ad intervenire per correggere gli errori a carico della cittadinanza;

come si intenda intervenire, naturalmente in tempi strettissimi, per evitare che errori della pubblica amministrazione si ripercuotano sui cittadini contribuenti e sugli enti locali coinvolti senza nessuna loro responsabilità. (3-03044)

MANTOVANI, BERTINOTTI, GIOR-DANO, BONATO, VALPIANA, VENDOLA e NARDINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'uragano Mitch ha provocato danni gravissimi nelle repubbliche centroamericane ed in alcuni paesi caraibici come la Repubblica Dominicana. Si parla di trenta mila morti accertate e di milioni di senza tetto;

il governo francese ha annunciato l'intenzione di cancellare il debito contratto dai paesi colpiti dall'uragano con la Francia;

il debito contratto dai paesi poveri con i paesi ricchi in virtù di uno scambio diseguale, rappresenta, già in condizioni di « normalità », una pistola puntata alla tempia per ogni possibilità di sottrarsi al sottosviluppo ed alla miseria tanto che anche il Papa ha chiesto che entro il 2000 siano cancellati questi debiti;

l'uragano ha inoltre azzerato l'economia di questi Paesi rendendo impossibile il pagamento dei debiti contratti —:

se il Governo non ritenga urgente associarsi all'iniziativa francese cancellando il debito contratto dai paesi colpiti dall'uragano Mitch con l'Italia; tale cancellazione rappresenterebbe un contributo fattivo alla ricostruzione di quei paesi, convertendo i debiti in uno straordinario piano di aiuto per quelle popolazioni.

(3-03045)